

Al **Viminale** una concorsopoli da 24 milioni

Bandi per 7.600 nuovi sovrintendenti di **polizia**. Ma c'erano già 10 mila idonei

Il paradosso

Un decreto del governo approvato a novembre vieta il ricorso a nuove procedure se ci sono graduatorie a cui attingere

Il decreto D'Alia, approvato lo scorso novembre, parla chiaro: per questioni di risparmio non possono indirsi nuovi concorsi nel caso in cui ci sia disponibilità di graduatorie di idonei ancora valide. Una norma più che giusta. Peccato però che venga disattesa dai rappresentanti dello stesso governo di cui Giampiero D'Alia è parte. È il caso, ad esempio, dei due maxiconcorsi (vedi *La Notizia* del 24 ottobre) indetti dal **Viminale** per assumere 7.597 sovrintendenti di **Polizia**. Eppure le graduatorie di idonei da cui attingere ci sarebbero state eccome. Basti pensare che ad oggi vi è la disponibilità di 9.909 idonei non ammessi inseriti in graduatorie ancora valide: 9.909 idonei, dunque,

per 7.597 posti scoperti. La cosa non è affatto di poco conto dato che, nonostante il periodo di crisi, l'apertura dei due nuovi bandi significherebbe spese colossali per le casse pubbliche. Si stima infatti che il loro costo complessivo - mai smentito dal **Viminale** - sia di circa 24 milioni di euro. Ma c'è anche altro: come denunciato dal comitato "Tutti sovrintendenti", considerando che ci sono circa 50 mila potenziali partecipanti, l'operazione potrebbe arrivare a durare non meno di cinque anni. Tempi decisamente dilatati e costi altissimi, insomma. Esattamente quanto vietato dal decreto D'Alia. Tanto che, durante la discussione della legge di stabilità, la parlamentare Dalila Nesci - la stessa che aveva sollevato la questione dei due maxiconcorsi - aveva provato ad obbligare il **Viminale** ad attingere alle graduatorie di idonei non vincitori. Ma niente da fare: il ministero dell'Interno ha deciso di andare dritto sulla strada dei maxiconcorsi.

E il finale di questa storia è ancora più surreale. A fine dicembre la Nesci è stata querelata dai sindacati di **polizia Siulp** e **Sap** dopo che la grillina, intervenendo in Aula, aveva detto che il motivo per cui non si era agito nell'ottica del risparmio attingendo alle graduatorie degli idonei, sarebbe stato da ricercare nelle

pressioni dei due sindacati sui parlamentari Pd.

C. G.